

Dipartimento Provinciale di Venezia

---

## RELAZIONE FINALE

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 decies comma 5

## Attività ispettiva

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 decies comma 3

---

# MARCHI INDUSTRIALE S.P.A.

## STABILIMENTO DI MIRA (VE) – LOCALITÀ MARANO VENEZIANO

### PROVVEDIMENTI

Decreto Mite 384-2021 del 24/09/2021 e s.m.i.

Visite in loco effettuate i giorni 14 marzo, 6 aprile e 2 maggio 2023

Data di emissione: 13/07/2023

# Indice

<b>1. Premessa.....</b>	<b>3</b>
1.1. Definizioni e terminologia .....	3
1.2. Finalità del documento.....	4
1.3. Campo di applicazione.....	4
1.4. Autori e contributi alla relazione.....	4
1.5. Hanno rappresentato la Società: .....	4
1.6. Finalità e modalità operative con cui è stata condotta l'ispezione .....	4
<b>2. Impianto oggetto dell'ispezione.....</b>	<b>5</b>
2.1. Dati identificativi del gestore .....	5
<b>3. Riscontri e rilievi.....</b>	<b>5</b>
3.1. Versamento della tariffa del controllo ordinario e del rapporto annuale .....	6
<b>4. Evidenze, risultanze e relative azioni da intraprendere .....</b>	<b>6</b>
4.1. Ottemperanza dei rilievi emersi nel corso della precedente ispezione .....	6
4.2. Sistema di gestione e capacità produttiva.....	6
4.3. caratteristiche dei combustibili.....	6
4.4. Emissioni in atmosfera.....	7
4.5. Emissioni fuggitive (L.D.A.R.).....	7
4.6. Scarichi idrici .....	7
4.7. Rifiuti .....	8
4.8. Emissioni odorigene.....	8
4.9. Emissioni acustiche.....	9
4.10. acque sotterranee, suolo e sottosuolo .....	9
4.11. Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME).....	9
4.12. Comunicazioni in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente	10
<b>5. Risultanze e relative azioni da intraprendere.....</b>	<b>10</b>
<b>6. Allegati.....</b>	<b>11</b>



## 1.2. FINALITÀ DEL DOCUMENTO

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e *ss.mm.ii.*

## 1.3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e *ss.mm.ii.* e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

Le attività sono regolate dalla Convenzione ARPAV – ISPRA sottoscritta dalle parti in data 09/02/2023.

## 1.4. AUTORI E CONTRIBUTI ALLA RELAZIONE

Con nota protocollo N.0011838/2023 del 06/03/2023 (rif. prot. ARPAV n. 21336 del 06/03/2023) ISPRA ha provveduto a comunicare alla ditta l'avvio del controllo ordinario e contestualmente la composizione del Gruppo Ispettivo ARPAV incaricato all'ispezione. Il presente documento è stato redatto dallo stesso personale ARPAV che ha condotto l'ispezione ordinaria nei giorni 14 marzo, 6 aprile e 2 maggio 2023:

- Carmen Muccignatto
- Cristina Piranese
- Annalisa Siviero
- Maurizio Vesco
- Luciano Schiavon (per il controllo analitico allo scarico)
- Lorenzo Zanella (per il controllo analitico allo scarico)

## 1.5. HANNO RAPPRESENTATO LA SOCIETÀ:

- Raoul Tomaello     Gestore
- Luca Calcatelli    Responsabile di laboratorio RSPP
- Alex Rigo           Referente ufficio tecnico
- Davide Tessari    Responsabile Qualità e Ambiente
- Giovanni Moro     Referente produzione
- Nico Ragazzo      Ufficio Tecnico

## 1.6. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE CON CUI È STATA CONDOTTA L'ISPEZIONE

Le attività ispettive sono state condotte tenendo conto in particolare dei seguenti dettami normativi:

- Raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., “Norme in materia ambientale”, art 29-decies co. 3: “L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, o, negli altri casi, l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, ... e con oneri a carico del Gestore:
  - a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
  - b) la regolarità dei controlli a carico del Gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;

*c) che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto. ... "*

- Circolare MATTM prot. 00229 GAB del 27/10/2014 p.to 14;
- Circolare MATTM DVA. Registro ufficiale U. 0027569 del 14/11/2016 p.to 9

Allo scopo di:

- sensibilizzare il Gestore al raggiungimento della conformità all'AIA e all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- acquisire le informazioni che compaiono in questa relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

---

## 2. IMPIANTO OGGETTO DELL'ISPEZIONE

---

### 2.1. DATI IDENTIFICATIVI DEL GESTORE

<b>Denominazione dell'impianto:</b>	<b>Marchi Industriale S.p.A.</b>
<b>Sede operativa:</b>	Via Miranese 72, 30030 Mira (VE) – località Marano Veneziano
<b>Codice e attività IPPC:</b>	Cod. IPPC 4.2b / 4.1k: impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici e organici di base Cod. IPPC 4.3: impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti a base di NPK (fertilizzanti semplici o composti)
<b>Gestore IPPC:</b>	Raoul TOMAELLO
<b>Referente IPPC:</b>	Davide TESSARI
<b>Sistema di gestione ambientale:</b>	ISO14001 e ISO 9001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/1917>.

---

## 3. RISCONTRI E RILIEVI

---

L'ispezione presso lo stabilimento si è svolta nei giorni 14 marzo, 6 aprile e 2 maggio 2023 seguendo le modalità descritte nei due verbali "inizio attività" e "svolgimento e chiusura" (*all. 1 e 2*) che costituiscono, come tutti gli allegati, parte integrante di questa relazione.

Il GI ha verificato in campo che nei giorni della visita ispettiva:

- tutti gli impianti erano in funzione;
- lo stabilimento si presentava in buone condizioni;
- non era avvertibile la presenza di odori molesti in tutta l'area dello stabilimento;
- il personale presente presso lo stabilimento operava, per quanto accertato durante l'ispezione, indossando DPI idonei alla tipologia di attività svolta e non sono state osservate inadempienze per quanto attiene le procedure di sicurezza sul lavoro adottate nell'esecuzione delle attività lavorative in corso.



### 3.1. VERSAMENTO DELLA TARIFFA DEL CONTROLLO ORDINARIO E DEL RAPPORTO ANNUALE

In riferimento a quanto indicato nel D.M. 58 del 6 marzo 2017, il Gestore ha effettuato in data il 10/01/2023 il versamento di Euro 14637 di cui la Ta=2107 Euro e Tc=12530 Euro.

L'invio del rapporto annuale di esercizio ha come termine di scadenza 30 aprile. Il Gestore ha inviato il report annuale relativo all'anno di esercizio 2022 a Regione del Veneto, MITE, ARPAV, Provincia di Venezia, ULSS e Comune di Mira in data 28/04/2023 (Rif. Prot. ARPAV n. 42001 del 09/05/2023) . Il file è stato depositato nella stanza di lavoro virtuale di ISPRA.

## 4. EVIDENZE, RISULTANZE E RELATIVE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Lo stabilimento MARCHI INDUSTRIALE effettua attività di produzione soggette alla normativa IPPC (Acido solforico, oleum, acido cloridrico, acido alchilbenzensolfonico e fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio) e attività che non sono invece soggette alla normativa IPPC (produzione di policloruro di alluminio 10 e 18%, energia elettrica e una piccola quantità di biostimolanti liquidi).

Poiché ogni attività è tecnicamente connessa, nel provvedimento autorizzativo sono state inserite tutte perché tutte potrebbero contribuire alle emissioni/immissioni.

La produzione di composti inorganici di base utilizza zolfo elementare, che viene approvvigionato sia in forma liquida che solida. Quest'ultima forma, stato solido, è negli ultimi tempi diventata più comune per soddisfare le esigenze di mercato così che, recentemente, è stata richiesta e attuata una revisione parziale dell'AIA.

L'assetto impiantistico, organizzato per la produzione in continuo, risultava in produzione nelle date del sopralluogo.

ARPAV effettuato il campionamento (21.03.2023) e l'analisi allo scarico SF1 (pozzetti C e G) e all'attingimento; le modalità di prelievo sono descritte nel verbale di campionamento (*all. 3*) e i rapporti di prova costituiscono gli *all. 3a/b/c* alla presente relazione.

### 4.1. OTTEMPERANZA DEI RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLA PRECEDENTE ISPEZIONE

Nel corso della visita in loco, il Gruppo Ispettivo ha verificato l'avvenuta ottemperanza del Gestore alle 12 raccomandazioni impartite dal gruppo ispettivo al termine dell'ispezione ordinaria 2022.

In relazione alla raccomandazione n. 4 del 2022, pur riscontrando come richiesto il rifacimento della pavimentazione della baia di carico HCl, il GI ha chiesto al gestore di completare l'intervento sulla pavimentazione ripristinando l'integrità delle zone ancora visibilmente danneggiate (*all. 2a* foto 09 e 10).

**Il gestore si impegna a realizzare e concludere i lavori di ripristino della pavimentazione entro il 30/ 06/ 2023.**

### 4.2. SISTEMA DI GESTIONE E CAPACITÀ PRODUTTIVA

Come riportato nel verbale in allegato 2 punto 2, non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto alla capacità produttiva e le lavorazioni dei reparti previste dall'autorizzazione.

### 4.3. CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI

I combustibili utilizzati nel processo produttivo sono metano e gasolio.

Il gestore nei rapporti annuali riporta i consumi dei suddetti combustibili secondo le indicazioni riportate nella Tabella 3 del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Per il combustibile gasolio il GI ha preso visione delle “Schede tecniche” fornite da ENI e allegate al report 2022.

#### 4.4. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il GI ha preso visione presso la sala controllo dei dati rilevati in continuo del parametro SO<sub>2</sub> al camino 3 che costituisce l'emissione principale dell'impianto di acido solforico. Il suddetto camino è collegato alla colonna C5 per l'abbattimento ad umido delle emissioni (rif. verbale all. 2 punto 11).

Il GI ha preso visione, a campione, dei Rapporti di Prova relativi al controllo in discontinuo, annuale, alle emissioni dei camini 4 e camino 7 (rif. punti 12 e 15 all. 2). I rapporti di prova evidenziano il rispetto del limite in autorizzazione.

**Il GI ha chiesto al gestore di verificare la possibilità di ridurre i tempi che intercorrono tra il campionamento e l'emissione del referto analitico.**

#### 4.5. EMISSIONI FUGGITIVE (L.D.A.R.)

Con il nuovo decreto le attività LDAR, prima effettuate internamente, sono state commissionate dal Gestore alla ditta Carrara di Brescia, che conduce le campagne di monitoraggio secondo EPA Method LDAR EPA 453/95.

La ditta Carrara ha “rimappato/ inventariato” tutte le possibili sorgenti. Si è presa visione del documento datato 28/11/2022 predisposto da Carrara S.p.a. per le attività di analisi svolte dal 28/08/2022 al 02/09/2022.

Per la determinazione delle emissioni fuggitive i punti inventariati e monitorati nella campagna 2022 sono:

- SO<sub>2</sub> - 1263 inventariate/ 1166 monitorate
- HCl - 1921 inventariate/ 1851 monitorate
- COV - 1156 inventariate/ 1043 monitorate

Il gestore ha definito le soglie di perdita in ottemperanza al Metodo EPA 21 per quanto riguarda il COV mentre ha definito internamente la soglia di perdita per le restanti sostanze inorganiche che non trovano applicazione nell'allegato H.

Il GI ha preso visione della procedura UT014 rev1, nella quale sono descritte le modalità di controllo previste dal programma LDAR, soglie e tempi di intervento.

**Il gestore comunicherà preventivamente l'esecuzione delle campagne di misura LDAR ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia (dapve@pec.arpav.it).**

#### 4.6. SCARICHI IDRICI

Nel corso del sopralluogo in campo si è preso visione dello stato dei punti di scarico finale denominati SF1 e SF2. I pozzetti di prelievo fiscale sono accessibili e attrezzati per consentire il campionamento dello scarico.

Il Gestore effettua regolarmente, per i pozzetti riportati in tabella 19 dell'autorizzazione il controllo dei parametri indicati, rispettando la frequenza dei controlli e le modalità di registrazione fissate.

Nella attuale configurazione il Gestore attinge dal Canale Taglio e scarica nel Canale Cesenego afferente al Bacino scolante della Laguna di Venezia. Come indicato anche nella relazione finale 2022: il riesame AIA (DM 384-2021 del 24/09/2021) descrive correttamente la complessità dell'utilizzo della gestione idrica effettuata dal Gestore, in particolare in relazione all'analisi differenziale delle qualità in attingimento e scarico (scorporo dei valori di fondo).

ARPAV ha effettuato i campionamenti (*all. 3*) e le analisi previste nella “Programmazione controlli AIA – Anno 2023”, come di seguito indicato:

Denominazione (ove indicato)	Descrizione	Cod. SIRAV punto (identificativo ARPAV)	n° RdP	allegato
Rubinetto da circuito di attingimento	Acque di attingimento provenienti dal canale Taglio	27000859	903428 rev. 0 del 18/04/2023	3a
Pozzetto G fiscale prima dell'immissione nel corpo d'acqua superficiale	scarico SF1 - acque industriali trattate, acque raffreddamento, acque dilavamento	27000857	903426 rev. 0 del 18/04/2023	3b
Pozzetto C (scarico parziale)	Scarico SF1-1 - acque industriali trattate da impianto chimico fisico	27000856	903427 rev. 0 del 22/05/2023	3c

Dai Rapporti di Prova, i valori dei parametri analizzati sono conformi ai limiti previsti dalla tabella A al Decreto Interministeriale 30 luglio 1999.

#### 4.7. RIFIUTI

I rifiuti prodotti sia pericolosi che non pericolosi, vengono gestiti adottando il criterio temporale del deposito temporaneo. Quasi tutti i rifiuti vengono depositati in cassoni scarrabili dotati di copertura (rif. punto 20 dell'allegato 2).

In relazione alle tracce di polvere di zolfo in prossimità della zona di carico dello zolfo solido, sul piazzale pavimentato, dotato di rete di raccolta delle acque reflue prodotte dal dilavamento dello stesso, ove vengono depositati e movimentati anche materiali e rifiuti di metallo e imballaggi (*all. 2a foto da 13 e 18*), **il GI al fine di ridurre la presenza di polveri di zolfo e residui di materiali, ha raccomandato al Gestore di eseguire la pulizia del piazzale con periodicità settimanale e all'occorrenza giornaliera.** (rif. Raccomandazione punto 20 dell'allegato 2).

Dalla verifica della documentazione aziendale, non sono emerse violazioni inerenti le registrazioni obbligatorie sui registri di carico e scarico rifiuti, formulari e MUD. L'analisi di caratterizzazione e le omologhe, funzionali all'avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti, risultano in linea con gli obblighi normativi. (rif. punto 21 dell'allegato 2).

Relativamente alla possibilità di ridurre la produzione dei rifiuti con codice 06 03 16 (fanghi derivanti dal processo di produzione PAC), l'Azienda sta verificando la possibilità di recuperare e valorizzare il rifiuto all'interno di un altro sito produttivo di un partner commerciale.

#### 4.8. EMISSIONI ODORIGENE

Nel corso dei sopralluoghi effettuati ai vari impianti produttivi non si sono riscontrate emissioni odorigene indotte dai processi produttivi (rif. punto 22 dell'allegato 2). In ottemperanza a quanto richiesto il Gestore effettua dei monitoraggi periodici delle emissioni odorigene sulla base della mappatura di tutti i punti di emissione odorigene presenti all'interno dello stabilimento.

A tal proposito Marchi ha effettuato l'ultima indagine olfattometrica registrata con report del 17/10/2022 per il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi, indagando le emissioni in atmosfera e le ricadute dei 3 camini principali (1, 3 e 11).

Dalla visione del report non si riscontrano criticità olfattive determinate dalla ricaduta delle suddette emissioni dai camini anche con riferimento alle ricadute sui corpi ricettori costituiti dai 6 edifici più prossimi all'insediamento produttivo.



#### 4.9. EMISSIONI ACUSTICHE

Il Gestore effettua con frequenza quadriennale un aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico nei confronti dei corpi ricettori esterni, per la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale e comunque di quelli normativi.

L'ultima valutazione dell'impatto acustico effettuata il 10/05/2022 (cfr. Allegato 2 p.to 23). Le misure sono state effettuate da un tecnico competente in acustica. La valutazione dell'impatto acustico è stata trasmessa dal Gestore al Comune di Mira, all'ARPAV e a ISPRA.

Dalla relazione delle misurazioni dell'impatto acustico si riscontrano che risultano rispettati i limiti imposti dalla zonizzazione acustica nel periodo diurno ma non sono rispettati i limiti imposti per il periodo notturno.

Ai sensi della Legge 447 del 2005 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", il Comune di Mira si è dotato del proprio "Piano di Classificazione Acustica" (approvato con D.C.C. n. 44 del 11.05.2005), basato sulla suddivisione del territorio comunale in zone omogenee corrispondenti a sei classi definite.

Per la zona di collocamento dello stabilimento Marchi, il Comune ha individuato la Classe II di riferimento “ aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali”. Per la suddetta classe è individuato il limite di livello di rumore notturno pari a 42Dba.

In riferimento a quanto sopra, Marchi ha richiesto il 14/03/2022 con una nota inviata via mail al Comune di Mira un aggiornamento della classificazione acustica della zona di insediamento del proprio stabilimento proponendo per la stessa un innalzamento alla classe IV “aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie”.

In relazione alla proposta di riclassificazione acustica il Comune di Mira ha dichiarato che con determinazione n. 427 del 06/05/2021 il Comune ha provveduto all'affidamento per la redazione del piano acustico che risulta ad oggi in fase di redazione.

#### 4.10. ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO

Il gestore, in coerenza con quanto indicato nel Decreto, ha effettuato una campagna di monitoraggio a marzo 2022 e la seconda a novembre 2022.

Dalla lettura congiunta delle relazioni e dei report, sono emersi i seguenti superamenti dei limiti delle CSC di Tab. 2 Parte IV, Titolo V, All. 5 del D.Lgs. 152/06

- nei mesi di marzo e di novembre nel piezometro PZ1 di monte, parametri solfati e arsenico
- nel mese di marzo nel piezometro PZ2 di valle, arsenico e azoto ammoniacale
- nel mese di novembre nel piezometro PZ2 di valle, arsenico
- nei mesi di marzo e di novembre nel piezometro PZ3 di valle, parametro arsenico

Si evidenzia i valori di arsenico rilevati sono caratteristici dei valori di fondo naturale.

#### 4.11. SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (SME)

La gestione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) è descritta nel Manuale rev. 11 del 20/10/2022 del quale il GI ha preso visione.

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state affidate dal Gestore ad una ditta specializzata, autorizzata dal costruttore ABB. La manutenzione avviene con cadenza trimestrale; ad ogni intervento vengono rilasciati i relativi rapporti di intervento e modulo verifica taratura. Il GI ha preso visione del “modulo verifica taratura” n. 1674/2023 eseguito in data 17/03/2023 da S.A.E. sas (*all. 2d*) .

Risultano regolarmente eseguite le precedenti verifiche annuali (AST e QAL2).

Il Gestore comunica di voler proporre una revisione del Manuale SME introducendo ulteriori “stati impianto associati ai dati istantanei” (rif. §. 5.1 del Manuale SME) come ad esempio “Marcia, Fermo, Manutenzione”. Questi stati saranno dettagliatamente descritti nella revisione.

Il GI ha preso inoltre visione a campione dei dati orari misurati in continuo nella giornata del 10/03/2023 al camino 3 (*all. 2b*). I dati risultano conformi ai valori limite di emissione rilevando valori orari di concentrazione di SO<sub>2</sub> compresi tra il valore minimo di 203,23 mg/Nm<sup>3</sup> e massimo di 240,57 mg/Nm<sup>3</sup>.

#### **4.12. COMUNICAZIONI IN CASO DI INCIDENTI O EVENTI IMPREVISTI CHE INCIDANO IN MODO SIGNIFICATIVO SULL'AMBIENTE**

Il Gestore riferisce che la ditta, nell'ambito degli obblighi derivanti dal D.Lgs.105/2015 al quale è assoggettata per la soglia inferiore, ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti.

Per quanto sopra descritto le attività indicate nel nuovo PMC (§ 12.5) sono già recepite nel Sistema integrato aziendale Ambiente e Sicurezza.

Dall'ultima visita ispettiva non sono stati registrati incidenti rilevanti e/ o eventi con impatti potenziali e rilevanti sull'ambiente.

---

### **5. RISULTANZE E RELATIVE AZIONI DA INTRAPRENDERE**

---

Nel corso della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Si riportano nel seguito le seguenti proposte di raccomandazioni derivanti dall'attività ispettiva svolta con il presente controllo ordinario.





Paragrafo	RACCOMANDAZIONE
4.1	In relazione alla raccomandazione n. 4 del 2022, pur riscontrando come richiesto il rifacimento della pavimentazione della baia di carico HCl, il GI chiede al gestore di completare l'intervento sulla pavimentazione ripristinando l'integrità delle zone ancora visibilmente danneggiate ( <i>all. 2a</i> foto 09 e 10). Il gestore si impegna a realizzare e concludere i lavori di ripristino della pavimentazione entro il 30/06/2023.
4.5	Con riferimento alle emissioni diffuse e fuggitive, si raccomanda il gestore di comunicare preventivamente l'esecuzione delle campagne di misura LDAR ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia ( <a href="mailto:dapve@pec.arpav.it">dapve@pec.arpav.it</a> ).
4.7	A seguito di quanto riscontrato al punto 20 dell'allegato 2, al fine di ridurre la presenza di polveri di zolfo presenti anche per dispersione eolica in prossimità della zona di carico dello zolfo solido, si raccomanda il gestore di implementare l'eseguire la pulizia delle suddette zone con una motoscopa con periodicità settimanale e all'occorrenza giornaliera.

Date visita ispettiva	14 marzo, 6 aprile e 2 maggio 2023
Campionamenti	SI 21 marzo 2023 ( <i>scarico idrico</i> )
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	-
Condizioni per il gestore	NO

## 6. ALLEGATI

	Titolo
1	All.1 Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria
2	All.2 Verbale svolgimento e chiusura
3	All.2a Verbale svolgimento e chiusura ALLEGATO 1 FASCICOLO FOTOGR
4	All.2b Verbale svolgimento e chiusura ALLEGATO 2 SME
5	All.2c Verbale svolgimento e chiusura ALLEGATO 3 CLASS ACUSTICA
6	All.2d Verbale svolgimento e chiusura ALLEGATO 4 SME
7	All.3 Verbale campionamento scarico del 21.03.2023
8	All.3a Verbale campionamento scarico del 21.03.2023 RdP ATTINGIMENTO
9	All.3b Verbale campionamento scarico del 21.03.2023 RdP RAFFREDDAMENTO
10	All.3c Verbale campionamento scarico del 21.03.2023 RdP REFLUE IND

Venezia – Mestre 13/07/2023

-  Maurizio Vesco – RIA
-  Capitan Muccignatto
-  Cristina Piranesi
-  Annalisa Siviero

